



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Bari (BA)  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**  
Roma (RM)  
PEC: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
Roma (RM)  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**  
Roma (RM)  
PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
Bari (BA)  
PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla **Città Metropolitana di Bari**  
Bari (BA)  
PEC: [protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

c, p.c. Alla **Powerflor S.r.l.**  
Molfetta (BA)  
PEC: [p.e.sagata@legalmail.it](mailto:p.e.sagata@legalmail.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP: 4939] *Progetto di conversione a gas naturale dell'impianto di produzione di energia elettrica ubicato nel comune di Molfetta (BA). Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Statale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*  
*Proponente: Powerflor S.r.l., C.da Ciardone - SP 55 Molfetta-Bitonto Km 2-430 - Molfetta (BA).*  
*Rif. nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 12849 del 22.10.2019.*  
*Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in data 24.10.2019 al n. 12161, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al

*[Handwritten signature]*

1 di 3



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)<sup>1</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.)<sup>2</sup> e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.)<sup>3</sup>.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo [www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7236/10435](http://www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7236/10435), si prende atto che il progetto consiste nella conversione a gas naturale dell'impianto di produzione di energia elettrica della società "Powerflor Srl". L'impianto, ubicato in agro di Molfetta, in un sito identificato al Fg. 36 p.lle 308, 329, 330, 82, 337, 338, 289, attualmente è alimentato a oli e grassi vegetali ed autorizzato con Autorizzazione Unica Regionale, ex D. Lgs. 387/2002, di cui al D.D. n. 1379 del 29 settembre 2006 e s.m.i. I nuovi motori, e annesse componenti ausiliarie, che la ditta intende installare, sono motori endotermici alimentati a gas naturale, aventi dimensioni e pesi paragonabili a quelli attualmente in esercizio, che pertanto verranno posizionati sui basamenti esistenti. I lavori non comporteranno la realizzazione di nuove opere edilizie né la demolizione di opere esistenti o la realizzazione di scavi e riporti. Ad esclusione del tipo di combustibile utilizzato, l'impianto manterrà il ciclo produttivo sostanzialmente invariato rispetto all'autorizzato. I lavori necessari per la conversione a gas dello stabilimento possono essere raggruppati nei seguenti macro -interventi: - sostituzione dei gruppi moto-generatori; - adeguamento della cabina di ricezione gas e della rete gas di approvvigionamento esterna allo stabilimento; - adeguamento della rete GAS interna al sito industriale con un piccolo intervento sulla tubazione esistente; il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, la sovrapposizione delle aree interessate dell'intervento con le perimetrazioni attualmente vigenti indica che le stesse aree non interessano ambiti a pericolosità idrogeologica in cui sono vigenti le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

<sup>1</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

<sup>3</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari

Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

[www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)

PEC: [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Pertanto questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso intervento, con le seguenti prescrizioni generali aventi carattere di cautele esecutive e gestionali, che la società esecutrice dei lavori dovrà attuare in fase di realizzazione dell'opera:

- 1) si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere tutte le opere di progetto da potenziali fenomeni erosivi ed allagamenti;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott./geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa/geom. *Vera Corbelli*

*Referente pratica:*  
Geol. *Nicola Palumbo*  
Tel. 080/9182238

*et*

3 di 3